- È costituzionale il «mancato indennizzo» in caso di vincolo paesaggistico del bene?
- Il vincolo riduce la libertà del privato sul bene e assomiglia quindi ad un «esproprio»
- Si consideri per esempio il divieto di edificare e di modificare l'assetto di un parco di una Villa storica, di proprietà privata (non si tratta di esproprio del bene ma viene sottratto un diritto inerente alla proprietà privata: il diritto di edificare)



(Villa e Parco Barbarigo a Galzignano Terme - Colli Euganei – proprietà Pizzoni Ardemani)

- La Costituzione, all'art. 42, afferma che «la proprietà privata può essere espropriata per motivi di interesse generale, salvo indennizzo»

ARTICOLO 42 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (1948)

La proprietà è pubblica o privata. I beni economici appartengono allo Stato, ad enti o a privati.

La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, di godimento e **i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale** e di renderla accessibile a tutti.

La proprietà privata può essere, nei casi preveduti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per **motivi d'interesse generale**.

Articolo 9 comma 2 della Costituzione

«La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»

paesaggio, inteso come beni ambientali





AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE

L.P. 24 luglio 1957, n. 8.
Tutela del paesaggio.

…..

Art. 15.

Non è dovuto indennizzo per i vincoli imposti agli immobili di proprietà privata a norma dei precedenti articoli.

Ambiente-Paesaggio



Corte costituzionale, sentenza 9 maggio 1968, n. 56

«i **beni** immobili qualificati di **bellezza naturale** hanno valore paesistico per una circostanza che dipende dalla loro localizzazione e dalla loro inserzione in un complesso che ha **in modo coessenziale** le qualità indicate dalla legge. Costituiscono cioè una **categoria che originariamente** è di interesse pubblico, e l'amministrazione, operando nei modi descritti dalla legge rispetto ai beni che la compongono, non ne modifica la situazione preesistente, ma acclara la corrispondenza delle concrete sue qualità alla prescrizione normativa. Individua il bene che essenzialmente è soggetto al controllo amministrativo del suo uso, in modo che si fissi in esso il contrassegno giuridico espresso dalla **sua natura** e il bene assuma l'indice che ne rivela all'esterno le qualità; e in modo che sia specificata la maniera di incidenza di tali qualità sull'uso del bene medesimo.

… (segue Corte cost., sent. 56 del 1968). Nell'ipotesi di vincolo paesistico su beni che hanno il carattere di bellezza naturale, la pubblica amministrazione, dichiarando un bene di pubblico interesse o includendolo in un elenco, non fa che esercitare una potestà che le è attribuita dallo stesso regime di godimento di quel bene, così che le sia consentito di confrontare il modo di esercizio di alcune facoltà inerenti a quel godimento con l'esigenza di conservare le qualità che il bene ha connaturali secondo il regime che gli è proprio e di prescrivere adempimenti coordinati e correlativi a tali esigenze. L'amministrazione **può anche proibire in modo assoluto di edificare sulle aree vincolate che siano considerate fabbricabili**. Ma, in tal caso, essa non comprime il diritto sull'area, perché **questo diritto è nato con il corrispondente limite e con quel limite vive**; né aggiunge al bene qualità di pubblico interesse non indicate dalla sua indole e acquistate per la sola forza di un atto amministrativo discrezionale, com'è nel caso dell'espropriazione considerata nell'art. 42, terzo comma, della Costituzione, sacrificando una situazione patrimoniale per un interesse pubblico che vi sta fuori e vi si contrappone

Provvedimento di **vincolo** è «**dichiarativo-certificativo**» (non «costitutivo» di un nuovo stato del bene, giuridicamente rilevante)









Provvedimento che accerta e certifica che si tratta di un quadro di Tiziano Vecellio, «uomo dal guanto», 1522

Provvedimento dichiarativo della qualità intrinseca del bene, che per ciò stesso non ammette revoca



«provvedimento che accerta e certifica che quell'area è del pesaggio» Con il provvedimento di vicolo si fissa su un determinato bene il contrassegno giuridico espresso dalla **sua natura** e il bene assume così l'indice che ne rivela definitivamente le qualità (Pineta marina della località Cavallino – Treporti, D.M. 13 luglio 1964, provvedimento di vincolo paesaggistico)

Provvedimento dichiarativo della qualità intrinseca del bene, che neppure ammette modifi[illegible]o»



